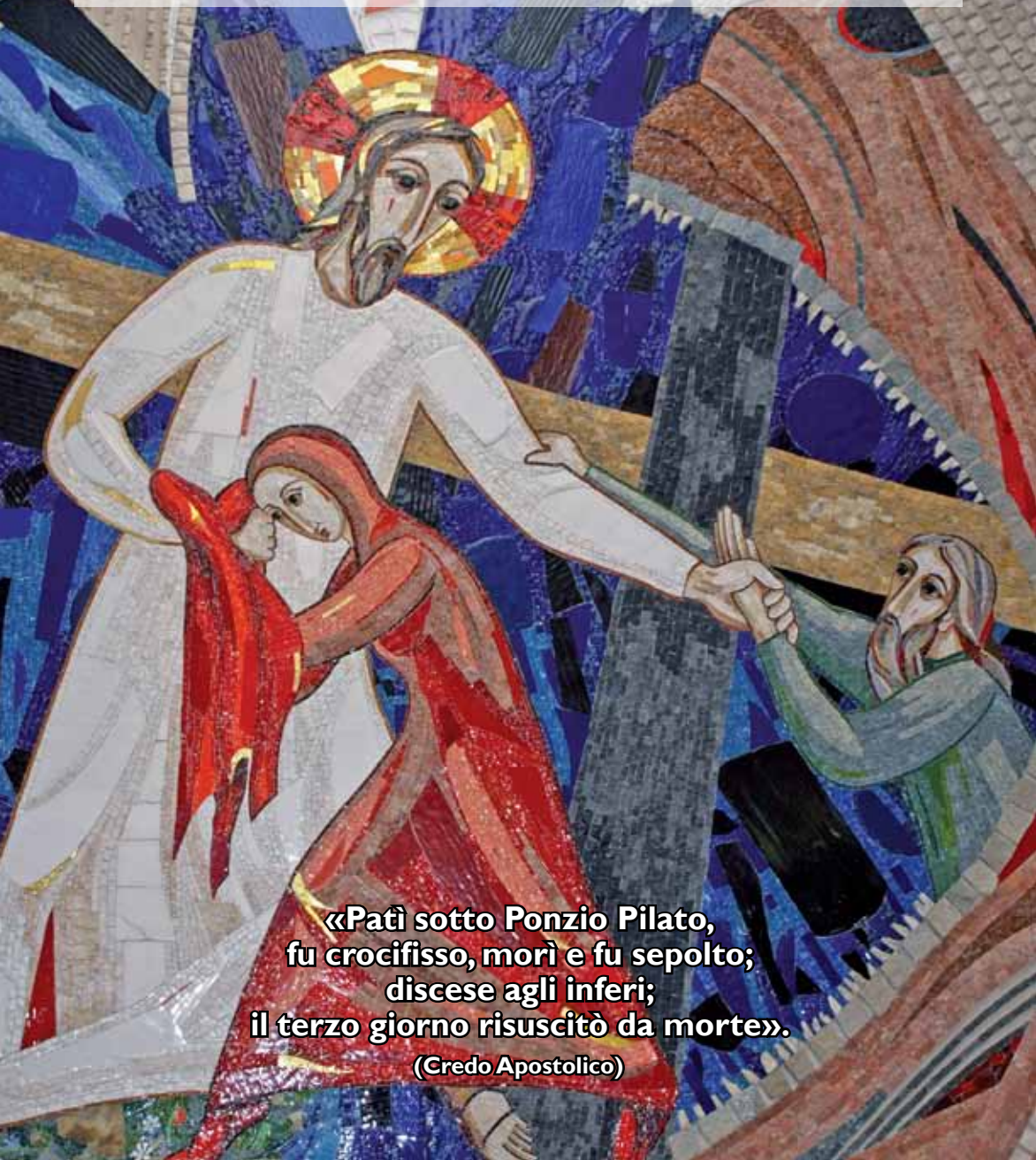


L'AMICO

Mensile d'informazione ecclesiale delle Comunità cattoliche della Valle di Poschiavo



**«Pati sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte».**

(Credo Apostolico)

Francesco indice l'Anno Santo della Misericordia

Lo scorso 13 marzo il Santo Padre ha annunciato un Giubileo straordinario

In occasione delle "24 ore per il Signore", lo scorso venerdì 13 marzo, papa Francesco ha annunciato la celebrazione di un Anno Santo straordinario. La bolla ufficiale di indizione del Giubileo sarà pubblicata il prossimo 12 aprile, domenica della Divina Misericordia, festa istituita da san Giovanni Paolo II. Sarà proprio la misericordia di Dio, infatti, al centro dell'Anno Santo che inizierà con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro nella solennità dell'Immacolata Concezione 2015 e si concluderà il 20 novembre 2016 con la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo.

All'inizio di quest'anno, il Santo Padre aveva detto: «Questo è il tempo della misericordia. È importante che i fedeli laici la vivano e la portino nei diversi ambienti sociali. Avanti!». L'annuncio del Giubileo straordinario è giunto dopo poche settimane ed è stato fatto nel secondo anniversario dell'elezione di papa Francesco, durante l'omelia della celebrazione penitenziale con la quale il Santo Padre ha aperto l'iniziativa "24 ore per il Signore", proposta dal Ponti-



Editoriale

Cristo, disceso agli inferi prima della sua risurrezione dai morti, si piega verso i progenitori del genere umano, Adamo ed Eva, e prendendoli per mano li libera dalle sofferenze per condurli con Lui in paradiso. È questa l'immagine che apre questo numero del nostro giornale, rappresentata in un pregevole mosaico che trasmette la gioia dell'evento pasquale. A ben guardarla è un'immagine che lascia trasparire anche la misericordia di Dio, incarnata in suo Figlio, verso il genere umano. E di misericordia parla l'articolo di fondo, dove viene ripresa l'intenzione di papa Francesco che, pochi giorni fa, ha annunciato l'indizione di un Giubileo straordinario che avrà come tema centrale proprio la misericordia di Dio.

Il movimento del cuore del cuore di Dio, la sua pietà verso il genere umano, culminano nell'incarnazione del suo Figlio, che rivela fino in fondo l'amore del Padre accettando una morte come quella in croce. Per questo gli eventi pasquali sono legati alla misericordia divina, che per volontà di san Giovanni Paolo II si celebra in quella che un tempo era la domenica definita "in Albis".

Le pagine delle diverse comunità sono dedicate soprattutto alle celebrazioni della Settimana Santa e del Triduo Pasquale, centro dell'Anno liturgico. Non mancano le indicazioni per le benedizioni delle case e delle famiglie, appuntamento annuale che sarà occasione per i parroci di portare per le vie dei nostri paesi la gioia della risurrezione. Appuntamento gioiosi saranno anche le celebrazioni delle prime comunioni a Brusio e San Carlo, come la celebrazione della Cresima a Poschiavo.

Alberto Gianoli



ficio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione per promuovere in tutto il mondo l'apertura straordinaria delle chiese per invitare a celebrare il sacramento della riconciliazione. "Dio ricco di misericordia" (Ef 2,4) è stato il tema proposto quest'anno per l'iniziativa, tratto dalla lettera di San Paolo agli Efesini.

Il Giubileo sarà aperto nel cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, nel 1965, e si svolgerà nel corso di un anno liturgico in cui le letture per le domeniche del tempo ordinario saranno tratte dal Vangelo di Luca, chiamato "l'evangelista della misericordia". Dante Alighieri lo definisce "scriba mansuetudinis Christi", "narratore della mitezza del Cristo". Sono molto conosciute le parabole della misericordia presenti nel Vangelo di Luca: la pecora smarrita, la dramma perduta, il padre misericordioso.

Anticamente presso gli Ebrei, il giubileo era un anno dichiarato santo che cadeva

ogni 50 anni, nel quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele, offrendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale. Ai ricchi, invece, l'anno giubilare ricordava che sarebbe venuto il tempo in cui gli schiavi israeliti, divenuti nuovamente uguali a loro, avrebbero potuto rivendicare i loro diritti. «La giustizia, secondo la legge di Israele, consisteva soprattutto nella protezione dei deboli» (San Giovanni Paolo II). La Chiesa cattolica ha iniziato la tradizione dell'Anno Santo con Papa Bonifacio VIII nel 1300. Bonifacio VIII aveva previsto un giubileo ogni secolo. Dal 1475 – per permettere a ogni generazione di vivere almeno un Anno Santo – il giubileo ordinario fu cadenzato con il ritmo dei 25 anni. Un giubileo straordinario, invece, viene indetto in occasione di un avvenimento di particolare importanza.

Gli Anni Santi ordinari celebrati fino ad oggi sono stato 26. L'ultimo è stato il Giubileo del 2000. La consuetudine di indire giubilei straordinari risale al XVI secolo. Gli ultimi Anni Santi straordinari, del secolo scorso, sono stati quelli del 1933, indetto da Pio XI per il XIX centenario della Redenzione, e quello del 1983, indetto da Giovanni Paolo II per i 1500 anni della Redenzione.

La Chiesa cattolica ha dato al giubileo ebraico un significato più spirituale. Consiste in un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti, e nella possibilità di rinnovare il rapporto con Dio e il prossimo. Così, l'Anno Santo è sempre un'opportunità per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana. Con il Giubileo della Misericordia, papa Francesco vuole porre al centro dell'attenzione il Dio misericordioso che invita tutti a tornare da Lui. L'incontro con Lui ispira la virtù della misericordia.

Il rito iniziale del Giubileo sarà l'apertura della Porta Santa (nella foto). Si tratta di una porta che viene aperta solo durante l'Anno Santo, mentre negli altri anni rimane murata. Hanno una Porta Santa le quattro basiliche maggiori di Roma: San Pietro in Vaticano, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore. Il rito di aprire la Porta Santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un "percorso straordinario" verso la salvezza. Le Porte Sante delle altre basiliche verranno aperte successivamente all'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.



La misericordia è un tema molto caro a Papa Francesco che già da vescovo aveva scelto come suo motto "miserando atque eligendo". Si tratta di una citazione presa dalle Omelie di San Beda il Venerabile, il quale, commentando l'episodio evangelico della vocazione di San Matteo, scrive: «Vidit ergo Iesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi Sequere me» (Vide Gesù un pubblicano e siccome lo guardò con sentimento di amore e lo scelse, gli disse: Seguimi). Questa omelia è un omaggio alla misericordia divina. Una traduzione del motto potrebbe essere "Con occhi di misericordia".

Nel primo Angelus dopo la sua elezione, il Santo Padre diceva: «Sentire misericordia, questa parola cambia tutto. È il meglio che noi possiamo sentire: cambia il mondo. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza» (Angelus, 17 marzo 2013).

Nell'Angelus dell'11 gennaio scorso ha affermato: «C'è tanto bisogno oggi di misericordia, ed è importante che i fedeli la vivano e la portino nei diversi ambienti sociali. Avanti! Noi stiamo vivendo il tempo della misericordia, questo è il tempo della misericordia». Ancora, nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno, il Santo Padre ha detto: «Quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!».

Nell'Angelus dell'11 gennaio scorso ha affermato: «C'è tanto bisogno oggi di misericordia, ed è importante che i fedeli la vivano e la portino nei diversi ambienti sociali. Avanti! Noi stiamo vivendo il tempo della misericordia, questo è il tempo della misericordia». Ancora, nel suo messaggio per la Quaresima di quest'anno, il Santo Padre ha detto: «Quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!».

Che cos'è l'indulgenza?

L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi.

L'indulgenza è parziale o plenaria secondo che libera in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati.

Ogni fedele può acquisire le indulgenze [...] per se stesso o applicarle ai defunti.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1471)

Poschiavo

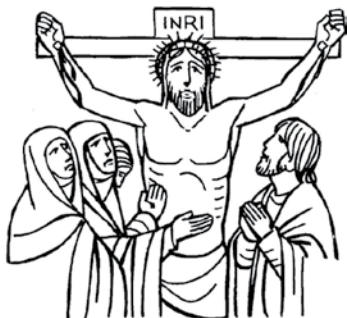
Indirizzo: Don Witold Kopec, parroco amm.
Via dal Cunvent 47
7742 Poschiavo

Alberto Gianoli, catechista
Via da Sotsassa 41
7742 Poschiavo
albertogianoli@me.com
081 834 61 14 / 078 845 80 54

Telefono: 081 844 02 07

laparola.ilbernina.ch

Settimana Santa e Pasqua



Con la Messa solenne della *Domenica delle Palme* si apre la Settimana Santa, centro dell'anno liturgico e periodo in cui noi cristiani celebriamo nel modo più intenso i più alti misteri della nostra fede: la Passione, morte e resurrezione di Cristo Signore.

Durante la mattinata del *Giovedì Santo* non viene celebrata l'Eucarestia in alcuna parrocchia, perché è celebrata un'unica Messa, quella detta "Crismale", nella Cattedrale di Coira. A presiederla è il Vescovo, che consacra gli Olii che accoglieremo la

sera, all'inizio della *Messa della Cena del Signore*.

Con la Messa nella Cena del Signore inizia il solenne *Triduo Pasquale*. Vengono spogliati gli altari: essi restano senza ornamenti, i tabernacoli rimangono vuoti e aperti; vengono anche velate le croci, e le campane rimangono silenti. Durante la celebrazione rivivremo il gesto compiuto da Gesù, venuto per servire e non per essere servito. Sulla croce si donò in modo totale, ma prima volle lavare i piedi ai suoi apostoli. Quel gesto oggi è ripetuto dal Papa, dai Vescovi e dai Parroci nelle loro comunità, perché essi devono essere segni viventi del Cristo donatosi per tutti. La celebrazione si concluderà con un momento prolungato di adorazione eucaristica, accogliendo l'invito del Signore rivolto ai suoi discepoli nella notte del Getsemani: «Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione» (Mt 26,41).

Il *Venerdì Santo* è il giorno della morte di Gesù sulla Croce. Alle tre del pomeriggio celebriamo solennemente l'*Azione liturgica della Passione del Signore*.

Il *Sabato Santo* è tradizionalmente giorno senza liturgie e non si celebra l'Eucarestia. La sera, calato il sole, celebriamo la solenne *Veglia Pasquale*, che è la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico. In essa si celebra la Resurrezione di Cristo attraverso la liturgia del fuoco; la liturgia della Parola ripercorre gli eventi principali della storia della salvezza; nella liturgia battesimale tutti i fedeli rinnoveranno le promesse del proprio battesimo.

Attraverso questo itinerario saremo giunti alla *Domenica di Pasqua*, in cui noi credenti affermiamo con coraggio la vittoria di Cristo sulla morte.

Egli è veramente risorto! **Buona Pasqua!**

Don Witold e Alberto

Sacrificio Quaresimale

Al termine dell'itinerario della Quaresima, durante la Messa della Cena del Signore il Giovedì Santo, raccoglieremo i frutti delle nostre rinunce da desti-

nare ai progetti di Sacrificio Quaresimale. Durante l'offertorio saranno portate all'altare le buste e le offerte, segno dell'attenzione della nostra comunità a chi vive in situazione di povertà nei paesi del sud del mondo. Siamo chiamati tutti a quest'impegno con un rinnovato slancio. Negli ultimi anni, purtroppo, i dati della raccolta nella nostra Parrocchia hanno fatto segnare un calo. Nel 2012 il totale della raccolta, che include le offerte portate in chiesa e quelle inviate dai privati, era stato di 14'370.- franchi, mentre nel 2013 di 12'580.- franchi. Lo scorso anno abbiamo raccolto 9'840.- franchi... speriamo quest'anno di veder tornare a crescere il nostro impegno.

Benedizione delle case e delle famiglie

«Obbedienti al mandato di Cristo, i parroci devono considerare come uno dei compiti principali della loro azione pastorale la cura di visitare le famiglie per recar loro l'annuncio della pace di Cristo, che raccomandò ai suoi discepoli "In qualunque casa entriate, prima dite Pace a questa casa" (Lc 10, 5)» (*Benedizionale*, n. 434).

Nei giorni seguenti la Pasqua la visita alle famiglie avverrà secondo il seguente calendario. Se per la celebrazione di un funerale non dovesse essere possibile la visita in uno dei pomeriggi programmati, le case delle vie previste per quel giorno saranno raggiunte a partire da martedì 28 aprile, completata la visita. Durante tutto il periodo della benedizione le Messe feriali saranno celebrate alle ore 19.30.

Martedì 7 aprile	8.30 - 12	Via da San Pieru
Mercoledì 8 aprile	8.30 - 12 e 14 - 18.30	Via da Zarera, Curtinel, Via da Solch
Giovedì 9 aprile	8.30 - 12	Via da Spultri
Martedì 14 aprile	8.30 - 12	Via da la Stazion, Via dal Crot
Mercoledì 15 aprile	8.30 - 12 e 14 - 18.30	Via da Resena
Giovedì 16 aprile	8.30 - 12	Plaza da Cumün, Via da San Giuan
Martedì 21 aprile	8.30 - 12 e 14 - 18.30	Via da Zurcà
Mercoledì 22 aprile	8.30 - 12 e 14 - 18.30	Via da la Pesa
Giovedì 23 aprile	8.30 - 12 e 14 - 18.30	Via da Clalt
Venerdì 24 aprile	8.30 - 12 e 14 - 18.30	Via da Clalt

Vita di comunità

Domenica 1° marzo abbiamo accolto nella comunità dei credenti la nostra sorella Milena Von Däniken, nata l'11 gennaio 2014 a Poschiavo da Klemens e Barbara n. Isepponi.

Cresime – Sabato 18 aprile alle ore 10



Sabato 18 aprile accoglieremo nella nostra Parrocchia il vescovo diocesano, monsignor Vitus Huonder, che amministrerà il sacramento della confermazione a 20 ragazzi delle comunità di Poschiavo, Cologna, Prada, Annunziata, Pagnoncini, Le Prese e Sant'Antonio. Ecco i loro nomi: **Monica Badilatti, Alexia Braun, Mattia Cathieni, Elia Cortesi, Federica Cortesi, Marina Costa, Emanuele Cramer, Jordan Cramer, Stefanie Cramer,**

Matteo Del Tenno, Alessia Fighera, Noemi Hörler, Romano Isepponi, Lorenzo Magni, Domenico Omodei, Ambra Paganini, Diogo Pereira Fereira, Daniele Rossi, Vanessa Rossi e Loris Zanetti.

Preghiamo affinché possano essere coraggiosi testimoni di Cristo!

Sindacato Ordinario del Comune Parrocchiale Cattolico di San Vittore Mauro
Il Sindacato di San Vittore Mauro avrà luogo domenica 26 aprile alle ore 20.30, in centro parrocchiale a Poschiavo. L'ordine del giorno verrà pubblicato sul prossimo numero de L'Amico.

Orario delle celebrazioni liturgiche

Domenica 29 marzo – Domenica delle Palme e della Passione del Signore

10.00 S. Messa con benedizione degli ulivi sul sagrato, processione e lettura della Passione. *Canta la corale*

Legato Maria Teresa e Elmo Casanova-Platz

Def. Mariangela Del Tenno

14.00 - 18.00 in Centro Parrocchiale: tombola organizzata dai ragazzi delle 3^e superiori per finanziare il loro viaggio-pellegrinaggio a Roma

19.30 S. Messa

MA 31.03 17.30 S. Messa

ME 01.04 17.30 S. Messa

Triduo Pasquale

Giovedì 2 aprile – Giovedì Santo della Cena del Signore

16.00 - 18.00 Confessore straordinario

20.00 S. Messa della Cena del Signore con accoglienza degli Olii Santi e rito della lavanda dei piedi. *Canta la corale*

All'offertorio: raccolta del Sacrificio Quaresimale

Legato Bartholomè e Paula Jäger

al termine: adorazione eucaristica in Sant'Anna fino alle ore 22.00

Venerdì 3 aprile – Venerdì Santo della Passione del Signore

15.00 Azione liturgica della Passione del Signore

Canta la corale. Colletta per i cristiani in Terra Santa

Sabato 4 aprile – Sabato Santo

16.00 - 18.00 Confessore straordinario

20.30 Solenne Veglia Pasquale nella Notte Santa. *Canta la corale*

Def. Loretta, Jakob e Rita Heis

Domenica 5 aprile – Domenica di Pasqua. Risurrezione del Signore

10.00 S. Messa solenne. *Canta la corale*

Def. Don Guido Costa. Def. Elena e Pietro Rossi-Costa

19.30 S. Messa

Lunedì 6 aprile – Lunedì fra l'Ottava di Pasqua

10.00 S. Messa. Legato Augusta e Luigi Lanfranchi-Cortesi

Def. Martino Luminati-Crameri

MA 07.04 19.30 S. Messa. Legato Maurizio e Emilia Zanetti-Bertacchini e fam.
ME 08.04 19.30 S. Messa
GI 09.04 19.30 S. Messa. Legato Alma Frank
 20.15 *Incontro biblico sulle letture della domenica*
VE 10.04 15.20 S. Messa dello scolaro
SA 11.04 17.00 - 17.45 *Confessioni*
 18.00 S. Messa prefestiva. Def. Mario Marchesi
 Def. Agnese e Tito Menghini

Domenica 12 aprile – 2ª Domenica di Pasqua in Albis o della Divina Misericordia

10.00 S. Messa. Def. Paola, Renato e Corrado Lanfranchi-Platz
 19.30 S. Messa. Def. Fernanda Giovanelli-Ferrari
MA 14.04 19.30 S. Messa. Def. Bona Olgiati
ME 15.04 19.30 S. Messa
GI 16.04 19.30 S. Messa
VE 17.04 15.20 *Preghiera per i cresimandi con gli scolari*
 19.30 S. Messa. Legato Caterina Ferrari
SA 18.04 **10.00 S. Messa con rito della Cresima, presieduta dal Vescovo**
 17.00 - 17.45 *Confessioni*
 18.00 S. Messa prefestiva. Legato Michelina e Martino Cattaneo-
 Cattaneo. Def. Marta e Luigi Pelliccioli-Vassella. Def. Antonio
 ed Ersilia Rada e figlia Annamaria

Domenica 19 aprile – 3ª Domenica di Pasqua

10.00 S. Messa. Legato Angelo Cortesi-Zanolari
 Def. Francesco e Luigia Lanfranchi-Marchioli
 19.30 S. Messa. Legato Riccardo e Jolanda Lardi-Visini
 Def. Piera Casarini. Def. Luciana Rampa-Dorizzi
MA 21.04 19.30 S. Messa. Def. Natalina e Giuseppe Marchesi e figli Oscar e Mario
ME 22.04 19.30 S. Messa. Def. Palma Marchesi e Irma Marchesi-Cortesi
GI 23.04 19.30 S. Messa. Def. Dario Pola-Cederna
VE 24.04 19.30 S. Messa. Legato Teopisto e Elena Vassella-Marchesi
SA 25.05 17.00 - 17.45 *Confessioni*
 18.00 S. Messa prefestiva. Legato Mariuccia Lardi-Brunalli, Massima
 e Renato Brunalli. Def. Fernanda Pola-Cortesi

Domenica 26 aprile – 4ª Domenica di Pasqua

52ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

10.00 S. Messa. Legato Celso Bordoni-Rodigari
 Def. Ettore Crameri-Cortesi. Def. Cristina Botta
 19.30 S. Messa. Def. Fernanda Giovanelli-Ferrari
 20.30 *Sindacato ordinario del Comune Parrocchiale San Vittore Mauro*

Se Cristo non fosse risorto, il Cristianesimo perderebbe il suo valore; tutta la missione della Chiesa esaurirebbe la sua spinta, perché è da lì che è partita e che sempre riparte.

Papa Francesco, Pasqua 2014